

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

Prima di partire

IN QUESTO NUMERO:

Prima di partire

**Il pentaprisma:
tecnologia ottica**

Gita a Fossano



La Chiesa della Santissima Trinità.

**Giocattoli scomparsi:
Il "Cubetron ep3"**

**GSGS Salute:
il mal di denti**

Appuntamenti chieresi

Informando

Mi riferisco ovviamente alle vacanze o alle ferie che dalla metà di questo mese incominceranno a stuzzicare la fantasia di tutti noi. Vorrei allora suggerire di non dimenticare di portare con sé il bagaglio dei "buoni propositi" nel quale dovrebbero esserci tutte quelle idee importanti da sviluppare poi in autunno e capaci di farci trascorrere il secondo semestre con tante iniziative sociali.

Quest'anno non abbiamo aderito al "Festival internazionale dei beni comuni" che si terrà a Chieri nel mese di luglio perché le nostre forze erano e sono concentrate nell'opera di digitalizzazione del materiale storico cartaceo che ancora affolla la nostra piccola ma importante biblioteca e che necessita davvero di tante ore di lavoro, pazienza ed abnegazione. Sarà per un'altra volta, bisogna fare delle scelte non sempre si può essere presenti su tutti i fronti. Mi congratulo invece per le gite che, seppur brevi od organizzate in un sol giorno, stanno diventando sempre più frequenti e ben calendarizzate; esse rappresentano l'occasione per migliorare l'affiatamento dei soci e da questi, sentiti i commenti, sono davvero apprezzate. Ringrazio tutti i collaboratori che garantiranno la realizzazione del bollettino anche nei mesi "caldi" in modo da dare a tutti anche un piccolo supporto di lettura estiva.

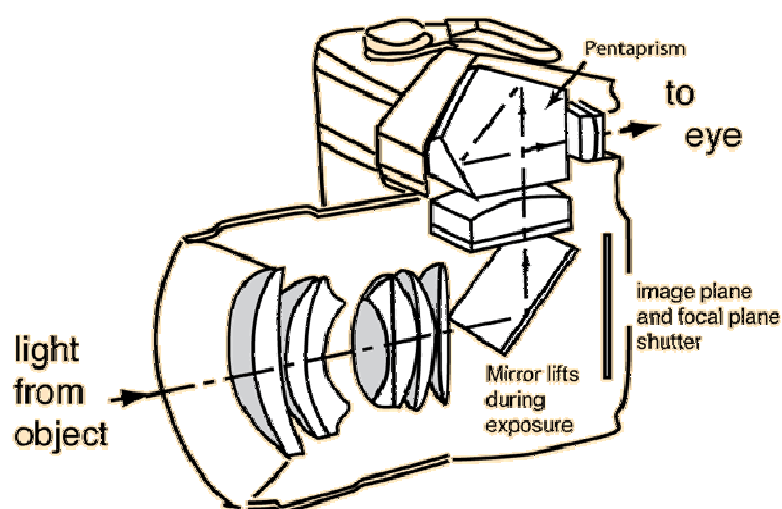
Il Presidente

Il pentaprisma: tecnologia ottica

Il Pentaprisma è un prisma ottico a cinque facce, di cui quattro sono interessate dal percorso della luce: due fungono rispettivamente da superficie di ingresso ed uscita, due fanno da piani di riflessione.. A differenza del semplice prisma a riflessione, il pentaprisma produce un'immagine diritta sia in senso orizzontale (non invertita destra-sinistra) che verticale. In fotografia viene utilizzata una variante del pentaprisma, il cosiddetto pentaprisma a tetto, in esso l'immagine è invertita orizzontalmente poiché una faccia riflettente è stata suddivisa in due superfici reciprocamente perpendicolari. Queste non devono essere rese riflettenti, perché si ha già riflessione totale.

Il pentaprisma a tetto è impiegato spesso nel mirino delle macchine fotografiche reflex (mirino a pentaprisma) perché permette di vedere l'immagine riflessa dallo specchio di tali macchine senza che risulti capovolta o invertita destra-sinistra

(l'inversione orizzontale introdotta dal pentaprisma a tetto compensa quella già presente nell'immagine riflessa dallo specchio mobile). È un sistema adoperato nelle apparecchiature di fascia media o medio-alta, nelle macchine di fascia bassa è sostituito da un più economico pentaspecchio che, pur avendo identico principio di funzionamento, fornisce immagini meno luminose. Una caratteristica del pentaprisma è che l'angolo dei raggi di luce in uscita è sempre 90° rispetto all'angolo di quelli in entrata, questo



componente ottico è quindi insensibile alle variazioni di inclinazione nel montaggio. Altri impieghi del pentaprisma sono: 1) in astronomia dove viene ad esempio utilizzato per l'osservazione del sole mediante i telescopi rifrattori; questo tipo di telescopi sarebbe soggetto a surriscaldamento e quindi a danneggiamento in analoghe condizioni; per questi ultimi è quindi necessario attenuare la luce direttamente in ingresso all'ottica; 2) nel sistema segnaletico ferroviario a pentaprisma. Questi segnali costituiscono la terza generazione di dispositivi statici adottati dalle amministrazioni ferroviarie (dopo quelli a Fibre Ottiche e a Specchi Dicroici) nell'ottica di un abbattimento dei costi e della progressiva rimozione di organi in movimento.

Paolo Cadeddu

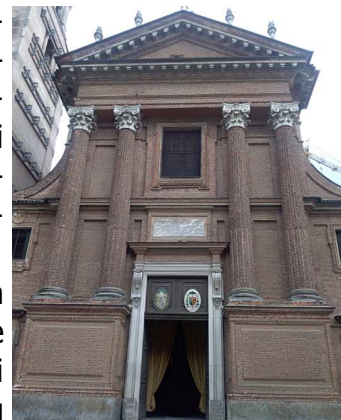
Gita a ... Fossano

Per arrivare a Fossano, abbandonata l'autostrada a Marene, abbiamo percorso una strada statale che a poco a poco ci ha portati a sud della cittadina. Prima di inoltrarci nella visita, poiché molto affamati, abbiamo degustato un'ottima pizza. Il nome della città ha diverse interpretazioni; chi sostiene che deriverebbe dalla trasformazione dell'appellativo "fundus faucianus", dal toponimo romano "Faucius", oppure originare dalla parola fossato, in piemontese "fossà" tenendo presente che gli avvallamenti sono infatti una caratteristica del colle sul quale sorse il primo borgo cittadino. Gli storici concordano invece nel parlare di "gran fossato del Chiotto", in dialetto "Ciot" ossia buco, fosso. Un'altra ipotesi prospetta che il nome derivi da "fons sana", ad indicare la presenza nelle vicinanze di una sorgente di acqua potabile.



Riproduzione fotografica della S. Sindone

Oltre al nucleo pre-romano datato intorno all'800 a.C., la città venne poi fondata nel 1236, da una lega di città guelfe, che si costituì per combattere la città di Asti, su una terrazza sulla riva sinistra del fiume Stura, in posizione strategica per i traffici tra Piemonte e Liguria. Passò nel 1304 al marchesato di Saluzzo ma, dopo una breve occupazione angioina, entro nella sfera di influenza del principe Filippo I d'Acaja.



La facciata del Duomo di Fossano.

È riconducibile alla dinastia degli Acaja il castello, simbolo della città, nel quale si rispecchia la storia di Fossano. Dal XVI secolo fino agli anni precedenti la Seconda guerra mondiale Fossano fu anche sede di una piccola ma fiorente comunità ebraica; di essa rimangono poche tracce dal momento che l'elemento più importante, la sinagoga, fu demolita nel 1960.

Il nostro percorso è iniziato dalla Chiesa della Santissima Trinità o dei Battuti Rossi, di tipica architettura barocca; proseguendo sotto i portici di Via Roma abbiamo raggiunto l'imponente cattedrale, il Duomo di Fossano. All'interno è esposta una riproduzione fotografica della Santa Sindone. Per ultimo abbiamo raggiunto Il Castello dei Principi d'Acaja. Sorto nel 1324 su ordine di Filippo I d'Acaja, venne portato a compimento nel 1332 con una struttura gotica a pianta quadrata formata da poderose torri agli angoli collegate da passaggi merlati.

CC

Giocattoli scomparsi:

Il "Cubetron ep3"



Prometteva "faville" il gioco elettronico dalla bergamasca ditta Didax che aveva incastonato in venticinque cubetti di color violaceo altrettanti componenti elettronici capaci di realizzare diversi circuiti funzionanti se disposti secondo le indicazioni fornite da schemi allegati al prodotto.

Era così possibile per il giovane inventore creare un sonar, una radio, riprodurre il suono degli animali e innumerevoli altri circuiti (la pubblicità ne vantava ben 51!) sino a realizzarne altri da soli, una volta acquisita dimestichezza con l'elettronica, studian-

do il manuale che completava la confezione. Sta di fatto che questo gioco, "prodigioso" per l'epoca in cui fu prodotto (siamo a metà degli anni '70), ebbe una buona diffusione e fu perfino citato dalla scrittrice Carla Ravaioli nel suo libro "Maschio per obbligo" dove, riferendosi alla pubblicità del "Cubetron", ne ironizza lo slogan dove suggerisce di regalare "a vostro figlio un cubetron ep3".

Tecnicamente il gioco non era una vera e propria novità; molto probabilmente fu infatti ispirato (se non copiato) da un analogo prodotto tedesco, il "Lectron System" della Braun che fin dagli anni '60 spopolava con i suoi cubetti bianchi magnetici; il Lectron ebbe grandissima diffusione in Germania ed ancor oggi esistono cultori ed appassionati che lo collezionano ed utilizzano a scopo ludico.

Oggi l'erede più vicino al "Cubetron" è sicuramente il noto hardware "Arduino" realmente in grado di far sperimentare una gamma impressionante di circuiti elettronici sino ad una vera funzione di programmazione robotica cosa che però, l'antesignano "Cubetron", non poteva neppure immaginare! Del "Cubetron" non restano che ricordi e pochi trafiletti su vecchie riviste ingiallite; i famosi cubetti infatti finivano col rompersi provando e riprovando ad assemblarli sul fragile telaio 25x25 cosicché, trovare oggi una confezione usata e funzionante, è praticamente impossibile.



GSGS SALUTE

Il mal di denti



Fra le patologie più dolorose si annovera il mal di denti; quando un dolore intenso giunge all'improvviso e può aumentare con la masticazione, con cibi troppo caldi o troppo freddi oppure mangiando cibi troppo zuccherati, capiamo di soffrirne. La causa del dolore è la pulpite, ossia l'infiammazione localizzata alla polpa dentale, che è responsabile di un dolore intenso a carattere nevralgico, che arriva quando la carie ha già raggiunto la camera pulpare. La complicazione dell'infezione è denominata "ascesso dentale" dove

abbiamo infiammazione della polpa del dente provocata dalla carie. Nella terminologia dentistica troviamo ancora le gengiviti e le parodontiti che sono infiammazioni rispettivamente delle gengive e di tutto il "parodonto", ossia l'apparato di sostegno dei denti. Sebbene le cure dentistiche abbiano oggi raggiunto risultati esteticamente eccellenti il rimedio migliore rimane sempre quello della prevenzione. Prevenire il mal di denti è possibile già da bambini; bastano infatti poche regole di igiene e di controllo medico che possono evitarci momenti estremamente dolorosi.

I problemi più comuni che causano il mal di denti sono: sensibilità dentale e carie. La sensibilità dentale è solitamente dovuta al freddo. Si sente un dolore improvviso, acuto, di breve durata, quando i denti vengono a contatto con il freddo o con il caldo o con cibi dolci o acidi. Il dente diventa sensibile quando la dentina è esposta, ossia non è più ricoperta da smalto, cemento e gengiva, come succede nel dente sano.

La carie è un processo distruttivo a carico dei tessuti del dente, dovuta principalmente alla placca batterica, ossia ai microrganismi che infettano e corrodono i tessuti dei denti, ad un'alimentazione ricca di zuccheri oltre alla predisposizione dell'individuo.

I primi sintomi sono rappresentati da ipersensibilità del dente al freddo, al caldo, alle sostanze acide o zuccherine. Successivamente compare il dolore, che può essere anche molto intenso nella fase della pulpite. Infine, la fuoriuscita dei denti del giudizio, che rappresentano l'ultimo atto dello sviluppo della dentatura umana. Se il dente può causare problemi nello sviluppo futuro il dentista potrà consigliarne la rimozione prima che il dente sia arrivato alla maturazione finale. In tutti i casi in cui si avverte mal di denti è bene avvertire subito il proprio dentista evitando il cosiddetto fai da te assumendo a caso antibiotici o antidolorifici. Solo lo specialista saprà indicarci la cura corretta intervenendo da subito per lenire il terribile dolore.

CLC

Appuntamenti chieresi

DI FREISA IN FREISA
UN VITIGNO, MILLE VOLTI.
DI FREISA IN FREISA
CHIERI, 1-2-3 GIUGNO 2018

CITTA' DI CHERI | REGIONE PIEMONTE | TORINO METROPOLI

www.facebook.com/difreisainfileisa | @difreisainfileisa

LA DOMENICA A SPASSO PER CHERI

ITINERARI CULTURALI ED ENOGASTRONOMICI PER RESPIRARE PROFUMO DI STORIA, ARTE E SAPORI

DOMENICA 3 GIUGNO
Brindiamo al Freisa con la Focaccia

Viaggio alla scoperta di Chieri e dei suoi sapori attraverso i cinque sensi: udito e vista impegnati nella visita guidata delle bellezze storiche artistiche della città faranno a gara con l'olfatto, gusto e tatto nella degustazione della tipica focaccia di Chieri.

Al termine della visita i fragranti Rubatà potranno essere portati a casa.

Punto di ritrovo: ore 15 presso lo stand istituzionale Città di Chieri della manifestazione "Di Freisa in Freisa"

Prenotazione obbligatoria. Numero minimo 10 partecipanti.
 Costo: 8 euro a persona, bambini fino a 10 anni 4 euro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 17 giugno ore 15:45 Oggi, ieri, un di: Chieri e il tessile	Domenica 9 settembre ore 15:45 Questi chieresi, brutti ma buoni!
Domenica 1 luglio ore 16:45 Un pomeriggio d'estate	Domenica 14 ottobre ore 15:45 Al tempo di Carreum Potentia
	Domenica 11 novembre ore 15:45 La chiocciola in un selfie

Per info e prenotazioni: Punto di Informazione Turistica
 chieri@coopitur.com - 0119428440 - Via Palazzo di Città, 10 Chieri

CITTA' DI CHERI PRESENTA

MAGGIO GIUGNO | 2018

FIBER ART EXHIBITION
TRAMANDA
 IL FILO TRA PASSATO E FUTURO

JUSTIN RANDOLPH THOMPSON FIBER ARTISTE
 coordinatore: Enrica Ferrero d'Autore

Informando

REGIONE PIEMONTE
EUROPA
Piemonte Parco

IL BUONO DEL Piemonte
2.3 GIUGNO | **SPAZIO GUSTO**
Via V. Emanuele II, 40
CHIERI

SABATO 2 GIUGNO dalle ore 10 alle 21
DOMENICA 3 GIUGNO dalle ore 10 alle 18

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

ENPA CHIERI
10 giugno 2018
dalle 10.00 alle 17.00

TRUCCABIMBI: trasformiamoci nel nostro animaletto preferito
"CE L'HO, MI MANCA!": scambio di figurine Amici Cucciolotti!
PRANZO: pranzo al sacco per tutti, prenotazioni entro l'8
CACCIA AL TESORO: dalle 15 alle 16.30
MERENDIAMO: 16.30 - 17.00 una gustosa merenda per tutti
SORPRESE: tutti i cucciolotti partecipanti riceveranno degli omaggi!

 Rifugio: Strada del Tarlo 6 - Chieri - 347.6910947